



LE FUNZIONI DEL RAPPRESENTANTE DELLA COMPONENTE GENITORIALE

I rappresentanti dei genitori al Consiglio di classe, interclasse o intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni vengono indette dalla Dirigente Scolastica entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE HA IL DIRITTO DI:

- Comunicare con i genitori: informa regolarmente il gruppo classe su novità, riunioni, scadenze o iniziative scolastiche in modo chiaro e sintetico.
- Partecipare ai Consigli di Classe: ascoltare, raccogliere eventuali osservazioni dei genitori e, dopo il consiglio, condividere un resoconto oggettivo e sintetico.
- Fare da ponte tra famiglie e scuola. Raccogliere eventuali dubbi o problematiche da parte dei genitori e presentarle in modo costruttivo agli insegnanti.
- Mantenere un ruolo imparziale e rappresentativo. Non prendere posizioni personali nei confronti di singoli insegnanti o genitori.
- Rispettare la privacy: non divulgare informazioni sensibili riguardanti studenti, famiglie o docenti. Il rispetto della riservatezza è fondamentale.
- Favorire il dialogo e la coesione: incoraggiare la collaborazione tra i genitori e mantenere un clima di rispetto reciproco.
- Confrontarsi con gli altri rappresentanti: scambiare idee e confrontarsi con altri rappresentanti di classe o d'istituto per condividere buone pratiche.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE NON HA DIRITTO A:

- Parlare a titolo personale senza consultare la classe: non si possono prendere decisioni da soli o in piccoli gruppi. Ogni iniziativa importante va condivisa con tutti i genitori.
- Interferire nella didattica: il compito di scegliere contenuti, metodi e valutazioni spetta solo ai docenti. Il ruolo del rappresentante di classe non prevede giudizi sul piano educativo.
- Diffondere informazioni riservate.
- Agire senza trasparenza: se vengono raccolti soldi o organizzate attività, tutto deve essere chiaro e documentato, per evitare incomprensioni.
- Escludere o fare favoritismi: tutti i genitori hanno diritto a essere informati e coinvolti, anche quelli meno presenti o partecipi.
- Sostituirsi al ruolo degli insegnanti o del dirigente scolastico. Il compito è esclusivamente quello di agevolare il dialogo, evitando di decidere al posto della scuola.